

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002042/2019
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

Laura Agea (EFDD) e Piernicola Pedicini (EFDD)

Oggetto: Discarica di Roccasecca (FR)

La Mad, società che gestisce la discarica di rifiuti non pericolosi in località Cerreto a Roccasecca (FR), ha ottenuto l'autorizzazione per un progetto di ampliamento per sopraelevazione, che prevede lo stoccaggio in altezza dei rifiuti a formare una vera e propria "collina di immondizia" nel punto di incontro tra i fiumi Liri e Melfa.

Roccasecca, sito di interesse storico e naturalistico, con un territorio a forte connotazione agricola, conta circa 7 000 abitanti, da anni sottoposti a gravi disagi per l'entità e pericolosità delle esalazioni sprigionate dai rifiuti.

La gestione del ciclo dei rifiuti, basata sull'allargamento delle discariche esistenti, è contraria agli obiettivi europei di economia circolare e danneggia il legittimo diritto dei cittadini di Roccasecca e dei limitrofi comuni di vivere in salute e ad un ambiente salubre.

Ciò premesso, può la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) Il provvedimento di VIA per l'ampliamento, le autorizzazioni paesaggistiche e la procedura di VAS sul fabbisogno impiantistico per il ciclo dei rifiuti si sono svolti nel pieno rispetto delle normative UE?
- 2) Può verificare lo status dei monitoraggi della qualità delle acque di falda da parte delle autorità preposte?
- 3) In base al principio del "chi inquina paga" e alla direttiva 2004/35/CE, quali sono le responsabilità dell'operatore della discarica e della Regione Lazio per la situazione?